UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Dipartimento di Studi Umanistici

DOTTORATO DI RICERCA IN STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E STORICI

Disconnessione

RICERCHE IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA

Graduate Conference 2021

Cristina Bernazzani - "From one branch to take so many windows that overlook people"

Salerno, 29 settembre - 1 ottobre 2021

Università degli Studi di Salerno, Campus di Fisciano

CALL FOR PAPERS

In un mondo costantemente connesso, seppur segnato da diverse forme di distanziamento, in cui l'individuo e la collettività sperimentano antiche e nuove condizioni di separazione, discontinuità e frattura, cosa può significare il termine "disconnessione"?
Per quanto eccezionale oggi, e ancor più nella situazione attuale, si presenti la disconnessione, questa condizione ha sempre caratterizzato e accompagnato la storia degli uomini e delle scienze umane.
È in una chiave interdisciplinare che la Graduate Conference Unisa 2021, organizzata dal Dottorato in Studi Letterari, Linguistici e Storici, intende proporre una riflessione sul tema disconnessione, declinato come discontinuità contestuale, frattura temporale, separazione spaziale.

Di seguito, si riportano le linee di ricerca per i tre curricula.

Studi Letterari e Filologici

Considerando un percorso che si estende dal Medioevo alla contemporaneità, la disconnessione si riflette nella produzione letteraria attraverso le più diverse manifestazioni: dal romanzo alla poesia, dal teatro alle applicazioni critiche. Si evidenziano, a tal proposito, le possibili declinazioni del tema in un contesto che comprende le principali letterature europee.

- *Disconnessione diacronica.* La disconnessione può essere intesa come rottura rispetto a una norma dominante, a un gusto diffuso o a un canone prestabilito. Per Fausto Curi, il canone e l'anticanone convivono: si pensi alle figure di autori "fuori dal canone" come Gadda e Pizzuto o alle esperienze delle avanguardie, di per sé «già fuori dal canone prima di violarlo» (Curi, 1997). Sempre Curi afferma che con l'illuminismo e il romanticismo ed ancor di più con il Novecento viene meno la definizione del canone «oggettivo»: dal Settecento in poi, infatti, la ripresa dei paradigmi danteschi e shakespeariani mette in crisi il modello aristotelico.

- Il concetto di disconnessione è applicabile anche all'autore: si pensi a figure come García Lorca, Svevo e Wilde. Essi si impongono, in modo diverso, come elementi di rottura rispetto alle tendenze dominanti nell'ambiente culturale da cui provengono. Questa frattura è incarnata, oltre che dagli autori, dai

personaggi: esempi imprescindibili sono il *pícaro* e il *gracioso*, largamente presenti nella letteratura europea del ‘500 e del ‘600.

- Si può essere *disconnessi* nei confronti del proprio Io o in rapporto all’alterità. Se Pirandello costituisce un riferimento imprescindibile, la riflessione sulla decostruzione identitaria si estende, oltre i confini nazionali, a Beckett, Camus e Unamuno. Il *fil rouge* che li unisce è un senso di estraneità e straniamento che si riflette su ogni aspetto sociale e personale. Il tentativo di ritrovarsi si declina, allora, nell’impossibilità di riconoscersi.

- *Disconnessione spaziale.* Le esperienze di espatrio, volontario o obbligatorio, diventano un motivo scatenante di disconnessione identitaria, spaziale e linguistica: il riferimento è alla letteratura dell’esilio con autori quali Brecht, Foscolo o Mann e alla letteratura della migrazione con testimonianze contemporanee tra cui quelle di Alain Mabanckou e i personaggi di Marie Ndiaye (Albert, 2005). Questi autori, proprio attraverso la disconnessione dal suolo natio, creano inedite esperienze letterarie.

Studi Linguistici

Nell’ambito degli studi linguistici e filologici proponiamo un’interpretazione della disconnessione come proprietà di determinati aspetti linguistici rispetto a una ideale continuità temporale, o a una contiguità spazio-culturale, oppure la proprietà di alcune teorie linguistiche che, mettendo in luce fenomeni marginali o divergenti rispetto a una teoria, sono capaci di collocarsi al di fuori, al margine o contro un paradigma consolidato. Di seguito sono riportate alcune delle dimensioni all’interno delle quali una disconnessione così intesa può essere identificata.

- *Dimensione diacronica*: Fenomeni linguistici fuori dal tempo.
  Sul piano temporale, il mutamento linguistico non avviene in maniera uniforme, infatti è possibile individuare forme “disconnesse”, che in modo inaspettato testimoniano da un lato una resistenza e dall’altro un’avanguardia a tutti i livelli linguistici (ad esempio aspetti linguistici innovativi, processi di grammaticalizzazione).

- *Dimensione diatopica*: Fenomeni linguistici fuori dallo spazio.
  Sul piano spaziale, condizioni di migrazione e lontananza geografica comportano la comparsa di varietà e/o fenomeni isolati, evidenziando eccezioni e resistenze (ad esempio minoranze linguistiche, paesaggi linguistici

multilingui, lingue migranti, lingue pidgin e creole, fenomeni di interferenza L1-L2/LS).

- *Dimensione teorica*: Fenomeni linguistici fuori contesto.
  Dal punto di vista teorico, si osservano talvolta fenomeni che appaiono in controtendenza rispetto a un paradigma dato, e che hanno le potenzialità di completarlo, cambiarlo, rivoluzionarlo (fenomeni linguistici di non-arbitrarietà, morfologia "extra-grammaticale" / "marginale").
  Inoltre, la produzione linguistica viene generalmente concepita come un processo continuo. Tuttavia, a uno sguardo più attento, è possibile osservare una serie di fenomeni che sembrano interrompere l'ideale continuità della comunicazione e che risultano essere parte integrante della modalità e multimodalità della produzione di significato (ad esempio traduzione interlinguistica e/o intersemiotica, disfluenze, sintassi additiva, disturbi del linguaggio, varietà di apprendimento LS e stadi di acquisizione L1-L2).

Studi Storici

Negli ultimi decenni, la storiografia ha dimostrato una sempre maggiore attenzione verso l'analisi di fenomeni sviluppatisi in contesti geografici, economici e culturali differenti, collegati tra di loro attraverso molteplici canali sociali, culturali ed economici opportunamente messi in risalto dagli studiosi. La connessione, dunque, si è elevata a paradigma interpretativo privilegiato all'indomani del nuovo millennio. Tuttavia, la costruzione di spazi e tempi globali non può celare o prescindere dal tratto prevalente che ha contraddistinto la storia in quanto disciplina, cioè l'essere «scienza delle differenze». Ancora oggi l'indagine storica continua a mostrarci processi che possono essere letti alla luce di termini come estraneità, frattura, marginalità, eccezione, ma anche isolamento e segregazione, che sembrano suggerire la percezione di una "disconnessione" da ogni potenziale quadro globale costruito dalla storiografia. Idee e uomini del passato, spesso, presentano un tratto di irriducibile inattualità sotto la lente degli istituti giuridici, dei problemi politici e sociali, delle costumanze e della dottrina che contraddistinguono un'epoca. I percorsi che ne derivano possono con il tempo mantenere un carattere di disconnessione qualificando questi fenomeni o personaggi come reazionari e anacronistici. Oppure, può accadere il contrario, cioè che con il tempo la novità portata dalla frattura sia accettata o addirittura si imponga con il suo carico trasformativo, del tutto o in parte, ricomponendo quella disconnessione percepita.

La proposta di call prende spunto dalla categoria di "anacronismo nella storia", intendendo con questo termine l'insieme di opinioni, fatti, usanze, biografie in

contrasto con ciò che comunemente è ritenuto conforme nel loro tempo. Inoltre, l'indagine sulla disconnessione richiama anche ad una dimensione spazio-relazionale, che annovera le molteplici forme di isolamento di gruppi e di individui sviluppatesi tra Medioevo ed età contemporanea. Fatti, idee e uomini che hanno come minimo comune denominatore l'essere catalogati nel proprio orizzonte temporale quali elementi "fuori luogo" e "fuori tempo".

Le potenziali domande della storiografia politica, istituzionale e culturale sulla "disconnessione" aprono uno spazio proficuo ai fini dell'innovazione della ricerca storica. Discuterle è l'obiettivo principale di questa conferenza. Le linee di ricerca suggerite sono:

- *Disconnessione dal tempo*.
  Movimenti e culture politiche anacronistiche o visionarie dal Medioevo all'età contemporanea. La linea di ricerca si apre anche a una dimensione soggettiva della disconnessione facendo emergere biografie di personaggi storici che, con le loro azioni e idee, hanno sfidato l'orizzonte collettivo predominante della propria epoca.

- *Disconnessione dallo spazio*.
  Gruppi o individui che hanno sperimentato la condizione di isolamento per la mancanza o il fallimento di un'integrazione rispetto a un contesto sociale e culturale. Si raccolgono quei contributi che hanno utilizzato categorie quali separatezza, solitudine, emarginazione e segregazione, per la comprensione di alcuni fenomeni storici dal Medioevo all'età contemporanea.

Tutti i dottorandi e i dottori di ricerca interessati a partecipare dovranno compilare il template in allegato, con breve curriculum accademico e abstract di max. 4000 caratteri, spazi inclusi, ad esclusione di titolo, fonti e bibliografia. Si accettano contributi in lingua italiana o inglese. Il documento dovrà essere quindi inviato all'indirizzo **gradconfdipsum2021@unisa.it.**
Il Comitato organizzativo si incarica di comunicare l'accettazione dei contributi alla Graduate Conference. I partecipanti avranno a disposizione 15-20 minuti per presentare il loro contributo. I contributi selezionati dovranno essere inviati al Comitato organizzativo entro il 3 settembre, ai fini della pubblicazione degli atti.
Per ulteriori informazioni è possibile consultare la sezione dedicata alla Graduate Conference sul sito ufficiale del Dottorato di Studi Letterari, Linguistici e Storici o rivolgersi al Comitato Organizzativo attraverso l'indirizzo mail **gradconfdipsum2021@unisa.it**.

SCADENZE

Invio candidatura: ~~21 maggio 2021~~ **[nuova scadenza: 4 giugno 2021]**
Comunicazione accettazione contributi: **15 giugno 2021**
Data ultima invio contributi: **15 settembre 2021**
Date convegno: **29 settembre - 1 ottobre 2021***

*In base alla situazione sanitaria per l'emergenza COVID-19, le date e le modalità di svolgimento del convegno potrebbero subire modifiche di cui si darà comunicazione tempestivamente.

COMITATO ORGANIZZATIVO

Teresa Apicella
Marika Boffa
Anna Bonavoglia
Violetta Cataldo
Dario Marino
Adelaide Pagano
Israk Zahan Papia
Dario Salvatore
Loredana Schettino
Gennaro Sgambati

CONTATTI

gradconfdipsum2021@unisa.it